

CRONACA | PROVINCIA DI CAGLIARI

PULA
Litorale inquinato, minoranza all'attacco

Interrogazione dopo la denuncia di Legambiente su Santa Margherita

«Vorremmo sapere quali iniziative ha intrapreso il Comune in merito all'inquinamento segnalato da Legambiente nel litorale di Santa Margherita»: i consiglieri di minoranza di Pula Angelo Pittaluga, Elisabetta Loi, Donatella Fa, Andrea Abis e Francesca Toccari hanno presentato un'interrogazione, che verrà discussa durante il prossimo Consiglio comunale, per sapere come si è comportata l'amministrazione in seguito all'alta carica batterica riscontrata alla foce del rio di Santa Margherita.

«Non è ancora chiaro - dicono i consiglieri di minoranza - se, in seguito alla campagna di Goletta Verde, sia intervenuta anche l'Arpas, e se delle analisi sono state effettuate sarebbe giusto comunicarne i risultati. In caso di esiti negativi, sarebbe opportuno sapere come il Comune abbia agito per tutelare l'immagine del proprio territorio, visto che la notizia delle tracce di inquinamento nel nostro litorale non ha offerto di certo un bel biglietto dai visita del nostro mare». (i. m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

NURAMINIS. Un ragazzino di appena dodici anni fu ucciso dai fuochi d'artificio

San Lussorio, trent'anni dopo la tragedia mai dimenticata

Il primo boato e la rastrelliera dove era stata sistemata la santabarbara si piega. Le granate che dovevano salutare il rientro del santo in parrocchia dopo una giornata trascorsa nella chiesa campestre, anziché puntare verso il cielo centrano la folla. Ed è una strage: un morto e un ragazzino di 12 anni e decine di feriti.

TRENT'ANNI FA. Ventuno agosto 1988-21 agosto 2018: trent'anni fa la festa in onore di San Lussorio, il più amato dai nuraminesi, si tinse di sangue. Da allora nessuno ha più dimenticato quei fuochi che dovevano essere di giubilo e diventano di morte. «Da trent'anni, nel giorno del rito del rientro del santo in parrocchia la mente torna a quel giorno: il ricordo di quella tragedia mi rattrista e non potrà mai essere cancellato», ricorda Luciano Cappai, sindaco all'epoca.

IL TESTIMONE. «È un brutto ricordo, lasciamo stare», sono le poche parole di un testimone che preferisce l'anonimato, oggi 68 enne. Quel giorno maledetto, sulla "terrazza" del cavalcavia sulla 131 che conduce da Nuraminis a Serramanna, fermata per la processione che accompagna il rientro del simulacro prima del capolinea nella chiesa parrocchiale, c'era anche lui con i suoi fi-



gli piccoli, 10 e 4 anni, investiti dai razzi impazziti che invece di dipingere il cielo volteggiarono, sinistre, sopra la testa dei fedeli. Qualcuno anche più in basso, in mezzo alla gente, dilaniando a morte un ragazzino di Sestu, Gianluca Ferru e ferendo decine di persone.

I più gravi: i fratellini Serici (furono ricoverati per venti giorni in ospedale), e un cuginetto dello sfortunato Gianluca Ferru, Alessandro Carboni.

IL DOLORE. Barbara Ferru, sorella di Gianluca, aveva al-

lora 10 anni ed era accanto al fratello nella postazione scelta per ammirare lo spettacolo pirotecnico, non vorrebbe parlare. «Vorremmo ricordare Gianluca come abbiamo fatto per trent'anni: dentro il nostro cuore e sempre con noi».

Le bombe ferirono anche Immacolata Piga, allora 32 enne, di Samatzai: «I fuochi artificiali di Nuraminis, per San Lussorio, erano bellissimi: per questo ogni anno, il 21 agosto, eravamo sul ponte a goderci lo spettacolo: le granate ci colpirono e io ri-



A sinistra, la croce deposta sul luogo della tragedia e Immacolata Piga, una sopravvissuta; in alto, la cronaca del 1998 [L.PIL.]



masi ferita ad una gamba», ricorda la donna.

Le cure dei medici dell'ospedale Brotzu di Cagliari servirono a guarire le ferite fisiche. Quelle interiori, invece, sono ancora lì. «Non ho mai dimenticato quel giorno, la morte di quel povero bambino. Da allora non ho più avuto la forza di rivedere fuochi artificiali: per lo spavento di allora, tremo appena sento un botto». Eredità di una giornata di festa, diventata di morte.

Ignazio Pilloso
RIPRODUZIONE RISERVATA

NURAMINIS
Protezione civile, danneggiato il pulmino



Il pulmino danneggiato [L.PIL.]

Qualche malintenzionato, nella notte, ha svitato i bulloni della coppa dell'olio. Risultato: lubrificante in terra e automezzo in panne. Un pulmino Fiat Ducato in dotazione alla Protezione Civile è stato oggetto di uno strano furto.

«Qualcuno ha rubato il pezzo e l'olio motore è fuoriuscito. Per fortuna ce ne siamo accorti, vedendo la grossa macchia sul terreno, prima di mettere in marcia il mezzo altrimenti poteva fondere il motore e i danni sarebbero stati maggiori», commenta Luciano Mocchi, presidente della ProCiv.

Il Fiat Ducato attrezzato per il trasporto di disabili ha percorso solo qualche metro, poi lo stop. «Qualcuno ha voluto rubare il pezzo, molto costoso», dice Mocchi, che ha presentato denuncia ai carabinieri. (i.pil.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Il teatro Momoti, in via XXXI Marzo [F.L.]

MONSERRATO. «Politica assente»: la compagnia lascia il teatro di via XXXI Marzo Addio ai burattini, Is Mascareddas trasloca

Il teatro dei burattini dice definitivamente addio a Monserrato. Dopo l'annuncio urlato lo scorso gennaio dalla compagnia teatrale Is Mascareddas, il trasloco dal teatro Momoti si è trasformato in triste realtà. «Stiamo portando via le ultime cose», racconta amareggiata Donatella Pau che insieme al collega Tonino Murre, nel 1980, ha fondato la realtà culturale che promuove il teatro animato dei burattini anche al di fuori dei confini regionali: «Ci dispiace, ma non c'era altra soluzione». Un trasloco momentaneo in un deposito di Quartucciu, in attesa di trovare una sede fissa dove poter programmare le nuove attività culturali.

L'addio a Monserrato arriva dopo dieci anni di spettacoli organizzati nel cuore del centro storico. Da mesi l'affitto del teatro di via XXXI Marzo, di proprietà di un privato, era diventato insostenibile anche a causa dei contributi pubblici sempre più risicati e l'assenza dell'amministrazione comunale. «Stiamo cercando di non viverla come un fallimento - spiega Pau - ma come un'esperienza forte che avrebbe potuto avere un altro percorso se solo ci fosse stata una maggiore attenzione da parte della politica. La cultura è un bene comune molto importante e come tale andrebbe trattata».

Ora l'obiettivo è approdare definitivamente a Cagliari, con un patrimonio culturale di 500 burattini, decine di produzioni, oltre 3.000 libri e più di 1.000 documenti disciplinari accumulati in trentotto anni di attività. Magari in un locale comunale, a costi contenuti. Nel frattempo la storica compagnia di burattini e marionette non si perde d'animo, e proprio a Cagliari ha organizzato la tradizionale rassegna "Il grande teatro dei piccoli", in scena al teatro civico di Castello dallo scorso fine settimana e fino al prossimo 9 settembre con spettacoli e kabaret marionettistici.

Federica Lai
RIPRODUZIONE RISERVATA

SENORBI

Forti disagi a Medrianu dopo gli acquazzoni

Le forti piogge dei giorni scorsi hanno creato parecchi disagi anche a Senorbi, in particolare nella parte bassa dell'abitato in località Medrianu, la zona storicamente più colpita dagli allagamenti alla periferia del paese, verso la frazione Arixi.

La Giunta comunale dovrà riprendere in mano l'intero programma di messa in sicurezza idrogeologica dell'abitato per studiare una soluzione veramente efficace.

Nel frattempo, gli operai comunali hanno fatto gli

straordinari per ripulire le griglie e i tombini dell'intera rete fognaria cittadina: opera di prevenzione fondamentale contro gli allagamenti, tanto più che le previsioni meteo per i prossimi giorni non consentono di abbassare la guardia.

La finalità è di mantenere l'efficienza degli impianti stradali, evitando il ristagno delle acque meteoriche e contribuendo al funzionamento del sistema fognario in caso di precipitazioni. (sev. sir.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTEOLLA

Sagra degli ortaggi a Barrali e riti religiosi a Donori

Tradizioni, buoni sapori e devozione per concludere l'estate nel Parteolla: sabato 1 settembre, a Barrali, si rinnova l'appuntamento con la Sagra degli ortaggi promossa dalla Pro Loco per far conoscere i prodotti provenienti dai raccolti dei campi. In piazza del Popolo ci sarà l'esposizione degli stand e la degustazione dei prodotti della terra, genuini e senza conservanti. Paesani e visitatori potranno assaporare i prodotti della natura e delle campagne del Parteolla.

Il menù: cous cous con verdure, costine di maiale con peperoni, bruschette con pomodoro, zucchine e melanzane in agrodolce, frittelle di zucchine, pane fatto in casa, acqua, vino, fichi d'india, anguria e dolci.

Nella vicina Donori, invece, nel fine settimana prende il via la festa di Nostra Signora della Difesa. Sabato (primo sabato del mese) alle 18,30 il cenacolo del Cuore immacolato di Maria, alle 19 la messa. (s. sir.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

SEUI

«L'Arma deve ritornare: "sì" alla nuova caserma»

Il Consiglio comunale ha votato il "sì" alla costruzione di una nuova caserma dei carabinieri a Seui. Approvata la delibera proposta dal sindaco Marcello Cannas con lo scopo di trovare una soluzione definitiva affinché il trasloco verso Sadali diventi temporaneo. Alcune settimane fa infatti i militari hanno lasciato Seui per raggiungere l'altro paese della Barbagia.

Le motivazioni avanzate dall'Arma sono essenzialmente legate a problemi infrastrutturali. A Seui resterà dunque solo un ufficio

per poter raccogliere le denunce nel Municipio.

Due erano le possibili soluzioni per riportare i carabinieri a Seui. Adibire un'area, già individuata, per la costruzione di una nuova caserma, oppure concedere l'ex pretura. Contrari ad una caserma ex novo i consiglieri Manuela Lai e Raimondo Gavianò: «Serve la stessa cifra necessaria per l'adeguamento del vecchio municipio, usiamo i soldi per ristrutturare». Ma l'Aula ha votato per il "sì". (s.g.)

RIPRODUZIONE RISERVATA